

Università	Libera Univ. degli Studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA - Roma
Classe	LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi
Nome del corso	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi <i>adeguamento di: Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (1222000)</i>
Nome inglese	Management and organization of educational services
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (ROMA cod 55064)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	05/05/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	20/05/2010
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/11/2009
Data di approvazione del senato accademico	07/01/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	17/11/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/11/2009 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE della FORMAZIONE
Massimo numero di crediti riconoscibili	40

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, dovendo operare nell'area del coordinamento di servizi educativi e socio assistenziali con il compito di progettare, supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi, gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie e presiedere alla qualità, all'innovazione e alla promozione delle attività nel territorio, devono possedere:

- * una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, sociologiche, psicologiche ed etiche in materia di servizi alla persona, con eventuali e specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap;
- * una conoscenza approfondita delle problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto con il territorio/contesto/ambiente riguardanti i servizi;
- * avanzate conoscenze economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea nazionale e regionale sui servizi, alla normativa della loro certificazione di qualità, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono principalmente nei servizi alla persona, erogati da enti pubblici o privati, in campo educativo, sociale, sanitario e assistenziale, oltre che, con funzioni di alta responsabilità, in istituzioni scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali e socio-educative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato, in aziende sanitarie e socio-sanitarie.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione del corso dall'ordinamento 509 a 270 ha consentito di portare a compimento quanto era già stato avviato all'interno del precedente ordinamento finalizzato da un lato a semplificare, riunificare e rendere più consistente l'offerta formativa e dall'altro lato a renderla più congruente con gli obiettivi formativi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In preparazione della riunione del Nucleo si sono svolte tre riunioni preliminari con ciascuna Facoltà alla presenza, oltre che del rispettivo rappresentante di Facoltà nel Nucleo e del rispettivo Preside di Facoltà, anche del Presidente della Commissione Didattica di Ateneo.

In queste riunioni preliminari sono stati esaminati i testi degli ordinamenti didattici, come predisposti da ciascun Presidente di corso di studio, facendo attenzione che gli ordinamenti rispondessero alle direttive del Consiglio Universitario Nazionale preposto a rilasciare l'autorizzazione ad istituire i corsi di studio stessi. Il Presidente invita alla discussione il Presidente della Commissione Didattica di Ateneo, il quale riferisce che vi è stato da parte dei Presidenti di corso di laurea e dei vari Consigli di Facoltà un lavoro istruttorio molto intenso e partecipato in ordine soprattutto ai contenuti degli ordinamenti, in particolare con riferimento agli obiettivi formativi e agli sbocchi professionali dei corsi di studio che la LUMSA intende attivare nella prossima offerta formativa.

Segue un ampio scambio di vedute al termine del quale il Nucleo delibera di approvare gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea (ex. D.M. 270/04) così come formulati.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione è stata effettuata coinvolgendo responsabili dei settori specifici sia del pubblico che del privato sociale con cui il corso di laurea dell'area dell'educativo ha da molti anni rapporti di proficua collaborazione e scambio, in particolare per lo svolgimento del tirocinio professionale. Più specificamente le parti consultate sono state: Ministero di Giustizia Direzione Giustizia Minorile; Comune di Roma V Dipartimento Servizi Sociali; Provincia di Roma Dipartimento Servizi Sociali; A.S.L. Roma E. Relativamente al terzo settore e del privato sociale la consultazione si è allargata alla Caritas, alla Croce Rossa Italiana, al Centro Sportivo Italiano, alla Cooperativa "Sant'Onofrio", all'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare; VIDES Volontariato Internazionale Donne educazione e sviluppo, alla Società San Vincenzo de' Paoli.

Da tutte viene sottolineata l'eccellenza dell'esperienza formativa svolta nei corsi di area pedagogica, ed è stata rilevata l'esigenza di formazione specifica, sia a livello teorico che pratico, in settori chiave per l'insieme della società italiana dei prossimi anni, quali l'immigrazione, la marginalità, la devianza, le nuove povertà, l'assistenza alla persona, la prima infanzia. Dai bisogni formativi emersi nell'incontro si è cercato di dare risposta attraverso la scelta delle discipline e l'articolazione del corso di laurea.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in "Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi intende preparare, mediante una formazione avanzata nel campo delle scienze dell'educazione e della formazione, specialisti competenti nella progettazione, promozione, organizzazione, coordinamento e valutazione dei servizi educativi e formativi correlati alle diverse situazioni di lavoro e di vita delle persone, ai vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) e agli obiettivi differenziati degli interventi educativi e formativi in contesto.

Obiettivo del corso è formare nuove figure professionali nell'area del management formativo capaci di interpretare, comprendere e gestire la complessità degli odierni sistemi formativi, presenti in contesti territoriali non più coincidenti con le sole istituzioni scolastiche, e in grado di sviluppare una attenzione peculiare al reperimento e alla valorizzazione delle risorse umane e sociali presenti nel territorio.

A questo scopo il corso prevede un percorso formativo che si basa su di una specifica area di ricerca e di azione incentrata sul governo dei processi e delle persone, e intende fare acquisire conoscenze teoriche e strategie operative finalizzate all'analisi, progettazione, organizzazione, gestione e valutazione delle condizioni critiche dei processi educativi e formativi, anche in riferimento ai contesti multiculturali e ai processi migratori che caratterizzano la società contemporanea.

Alla fine del percorso magistrale i laureati avranno acquisito: una conoscenza avanzata dei paradigmi e dei modelli delle scienze dell'educazione e della formazione; una approfondita metodologia e tecniche di progettazione, programmazione, organizzazione, gestione e valutazione dei servizi educativi e formativi; specifiche abilità linguistiche ed informatiche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Conoscere, analizzare, capire e interpretare la complessità e la diversità dei sistemi e dei processi educativi e formativi in ambito locale, nazionale, europeo e internazionale. M-PED/02; M-PSI/05, M-PSI/06, SECS-P/02;
- Conoscere e comprendere i profili epistemologici ed ermeneutici, i modelli teorici e pratici delle Scienze dell'educazione e della formazione con riguardo alle diverse strutture gestionali preposte alla formazione. M-PED/01;
- conoscenza dei dispositivi giuridici e delle pratiche organizzative relative alla programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi. SPS/08; IUS/10, IUS/07;
- Conoscenza approfondita delle problematiche legate all'orientamento, alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, alla strutturazione dei rapporti tra servizi e territorio/contesto/ambiente. M-PED/03, M-PED/04;
- comprensione dei presupposti etici e dei principi regolativi dell'agire e del programmare nell'ambito dei servizi alla persona. M-FIL/03;
- Conoscenza e comprensione di una lingua, in forma scritta e orale, dell'Unione Europea, oltre l'italiano, e padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Tali conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, alle attività collegate (esercitazioni, seminari di approfondimento) allo studio individuale dei libri di testo in programma o di altro materiale didattico.

I risultati dell'apprendimento sono verificati attraverso prove in itinere (scritte e orali) e l'esame orale al termine di ogni corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Essere in grado di effettuare analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, di rilevare la domanda educativa e formativa nel sociale, di far emergere bisogni educativi inespressi.
- Possedere capacità metodologiche e procedurali per il coordinamento e la supervisione delle attività di progettazione, gestione e valutazione dei servizi formativi ed educativi.
- Padroneggiare strumenti di identificazione di potenziali connessioni tra aspetti del sapere e loro applicazioni pratiche a livello di servizi, sistemi e politiche negli ambiti dei servizi educativi e formativi.
- Avere buona competenza nella promozione e gestione di progetti per il miglioramento continuo di servizi educativi e formativi, documentando i processi organizzativi, realizzando la ricerca ai vari livelli nelle organizzazioni e nei servizi alla persona e favorendo studi e indagini in merito a nuovi bisogni e a nuove domande educative e sociali.
- Saper riflettere in maniera critica e originale sulle problematiche teoriche e su quelle degli ambiti specifici di applicazione e saper individuare orientamenti e tendenze sociali ed educative in stato nascente.
- Essere in grado di introdurre concetti di qualità gestionale, in ambito educativo e formativo, e ricercare soluzioni innovative in risposta alla complessità dei processi educativi e formativi.

Tali conoscenze applicate e capacità di comprensione sono acquisite attraverso alcuni esami caratterizzanti e attraverso esercitazioni, laboratori, il tirocinio formativo e stages, a cui seguirà verifica scritta e orale

Autonomia di giudizio (making judgements)

- Sviluppare capacità autonome di analisi, lettura, decodificazione e interpretazione della complessità dei processi educativi e formativi tramite l'applicazione di metodi, tecniche e strumenti conoscitivi orientati alla comprensione e promozione di percorsi e istituzioni educative e formative più rispondenti alla considerazione del valore delle persone e al bisogno della loro umanazione;
- Acquisire una mentalità critica nei confronti dei temi e dei problemi delle Scienze dell'educazione e della formazione, mantenendo un approccio riflessivo e problematico, riconoscendo e valorizzando la specificità delle competenze disciplinari dei soggetti coinvolti nelle azioni di promozione e di coordinamento di progetti e servizi educativi e formativi, e mantenendo un atteggiamento autonomo e critico, sia rispetto alle attese dei committenti (pubblici e privati), sia nei confronti dei destinatari dei servizi educativi e formativi.
- Assumere e favorire decisioni autonome e ispirate a comportamenti eticamente corretti, essendo in grado di applicare strategie di problem solving su questioni educative in una varietà di contesti e sistemi.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso attività seminariali che favoriscono il confronto con i docenti e attraverso le attività di laboratorio. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene effettuata, oltre che nelle discussioni e nella presentazione di elaborati individuali in aula, anche nella preparazione della tesi di laurea

Abilità comunicative (communication skills)

- Possedere capacità avanzate di comunicazione del proprio sapere specifico nei confronti di interlocutori della comunità professionale e scientifica, del proprio ambiente di lavoro e di istituzioni e organizzazioni diverse che operano nel campo dei servizi educativi e formativi.
- Essere in grado di stimolare, promuovere, guidare e coordinare team educativi e multiprofessionali, di orientare positivamente soggetti e processi e di creare reti di servizi educativi e formativi intergrate nei territori e nei contesti più diversificati.
- Padroneggiare tecniche di comunicazione interpersonale e di gestione delle

informazioni mediante la buona conoscenza di una lingua dell'Unione Europea e il possesso di buone abilità informatiche.

- Essere in possesso di strumenti didattici e di strategie comunicative in grado di garantire il raggiungimento dei risultati attesi, degli obiettivi formativi qualificanti e idonei a consentire un'efficace interazione con i diversi soggetti sociali interessati.

Le abilità comunicative vengono sviluppate durante tutte le attività descritte in cui gli studenti sono sollecitati ad interagire e a presentare ricerche su temi specifici.

La prova finale è una particolare verifica dell'acquisita capacità comunicativa.

Relativamente alla lingua straniera si prevede una specifica prova di idoneità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- Sulla base dei contenuti appresi essere in grado di proseguire in modo autonomo nel processo di apprendimento e aggiornamento delle conoscenze e competenze necessarie al profilo professionale nel quadro degli orientamenti della formazione permanente.

- Avere affinato una cultura organizzativa strutturata, articolata e dinamica nel settore della programmazione, organizzazione, gestione e valutazione dei servizi educativi e formativi.

- Essere informati e capaci di consultare i repertori e le fonti di dati utili nel settore delle Scienze dell'educazione e della formazione, della progettazione formativa ed educativa.

La capacità di apprendimento viene sviluppata lungo tutto il percorso formativo attraverso le differenti modalità didattiche in cui gli studenti vengono coinvolti, e con lo svolgimento guidato di temi di approfondimento relativi ai singoli corsi delle discipline caratterizzanti.

La verifica viene effettuata secondo le modalità predisposte dalla singole discipline e dalle attività collegate al termine di ogni corso di insegnamento.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in "Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi" occorre essere in possesso della laurea, oppure del diploma universitario di durata triennale, di un titolo di studio riconosciuto idoneo a norma di leggi speciali, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Si richiede, inoltre, buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina i requisiti curriculari richiesti, le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti e dell'adeguatezza della personale preparazione.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione e valutazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente. Il lavoro di scrittura verrà guidato da un docente relatore, titolare di una disciplina nella quale il laureando magistrale abbia sostenuto il relativo esame.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I principali sbocchi occupazionali previsti per il laureato del corso in "Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi" sono:

Dirigente/responsabile di progettazione, coordinamento, gestione e valutazione di sistemi formativi, di servizi educativi, preventivi e riabilitativi di enti pubblici, di privato sociale e/o di volontariato, destinati all'infanzia, all'adolescenza, all'età adulta, alla terza età, agli immigrati;

Responsabile di programmazione, coordinamento e gestione di corsi di formazione professionale in strutture pubbliche e private (ASL, Comuni, Province, Regioni, Scuole per l'infanzia etc.);

Coordinatori di ricerca nell'ambito dei servizi formativi, educativi, preventivi e riabilitativi, sociali e, in genere, dei servizi alla persona.

Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare e coordinatore di settore nella formazione (cod. ISTAT 2.6.5.4)

Formatore e coordinatore progettista nella formazione. (cod. ISTAT 2.6.5.4)

Educatori ed assimilati. (cod. ISTAT 3.4.5.1.)

Dirigenti dell'area dei servizi alla persona in ambito socio-sanitario. (cod. ISTAT 1.1.2.5)

Il corso prepara alla professione di

- Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.4)
- Direttori, dirigenti, primi dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, delle aziende autonome, degli enti pubblici non economici, degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, delle università, degli enti di ricerca e delle istituzioni - (1.1.2.5)
- Assistenti sociali ed assimilati - (3.4.5.1)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	28	34	28
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-GGR/02 Geografia economico-politica M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	15	30	-
Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/02 Politica economica SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	9	21	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		53		

Totale Attività Caratterizzanti	53 - 85
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/25 - Psichiatria SECS-P/01 - Economia politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		21	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	45 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	110 - 148

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 12/04/2010